



Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna



DONNE IN POSIZIONI MANAGERIALI IN SANITÀ

Le fonti d'informazione per questa sintesi sono stati gli annuali, dal 1996 al 2007, dei Direttori Generali (DG), e gli annuali, dal 2003 al 2007, dei Direttori Sanitari (DS) e Amministrativi (DA). Sono stati considerati questi ruoli sia in Aziende Sanitarie Locali che in Azienda Ospedaliera. Non sono invece comprese nell'analisi gli IRCCS e le strutture ospedaliere private.

In generale, negli ultimi dodici anni per i DG e negli ultimi cinque per DS e DA, la percentuale delle donne in posizione manageriale in sanità è ancora sproporzionatamente bassa rispetto a quella degli uomini: circa il 6% tra i DG, 16,4% per i DS e 13,1% per i DA (Figura 1).

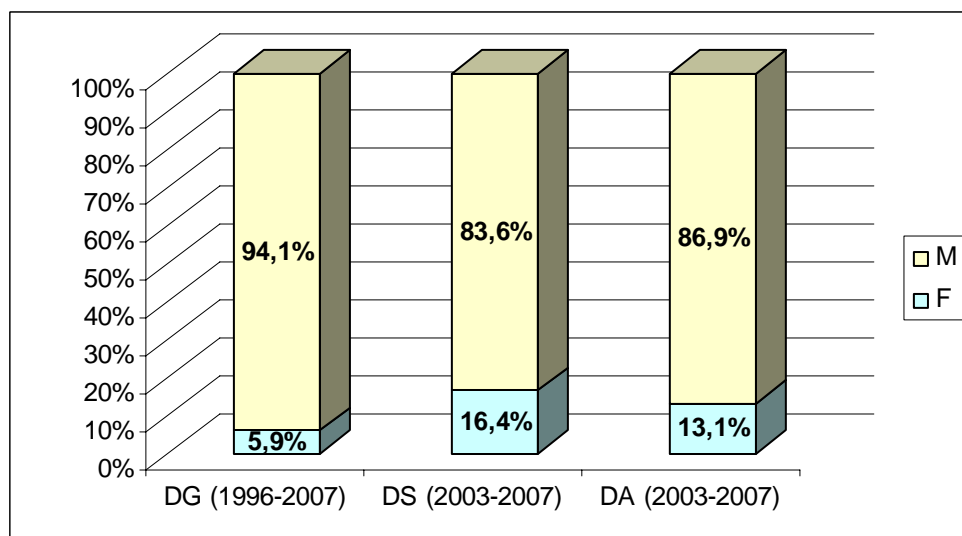


Figura 1: Percentuale donne (F) tre DG, DS e DA

Queste differenze risultano ancora più marcate se si considera invece che il 61,2% del personale sanitario è donna ed, in particolare, il 32,3% dei medici ed odontoiatri e il 75,5% del personale infermieristico (dati complessivi 2005, Ministro della Salute). Percentuale molto simile (63%) è quella che si riferisce al personale amministrativo donna all'interno di ASL e AO. Il numero di donne iscritte alla Facoltà di Medicina è aumentata nel tempo. Nel 2005, ad esempio, il 62% della popolazione studentesca a Medicina era donna e dei nuovi iscritti il 60% erano donne (dati 2005, MIUR). Si può quindi prevedere che in futuro più donne occuperanno posizioni dirigenziali come Direttore Sanitario.

Nonostante la percentuale di donne in posizione manageriale sia ancora bassa, tutte e tre le posizioni hanno visto un costante aumento di presenza femminile nel corso degli anni, come evidente dalla Figura 2.

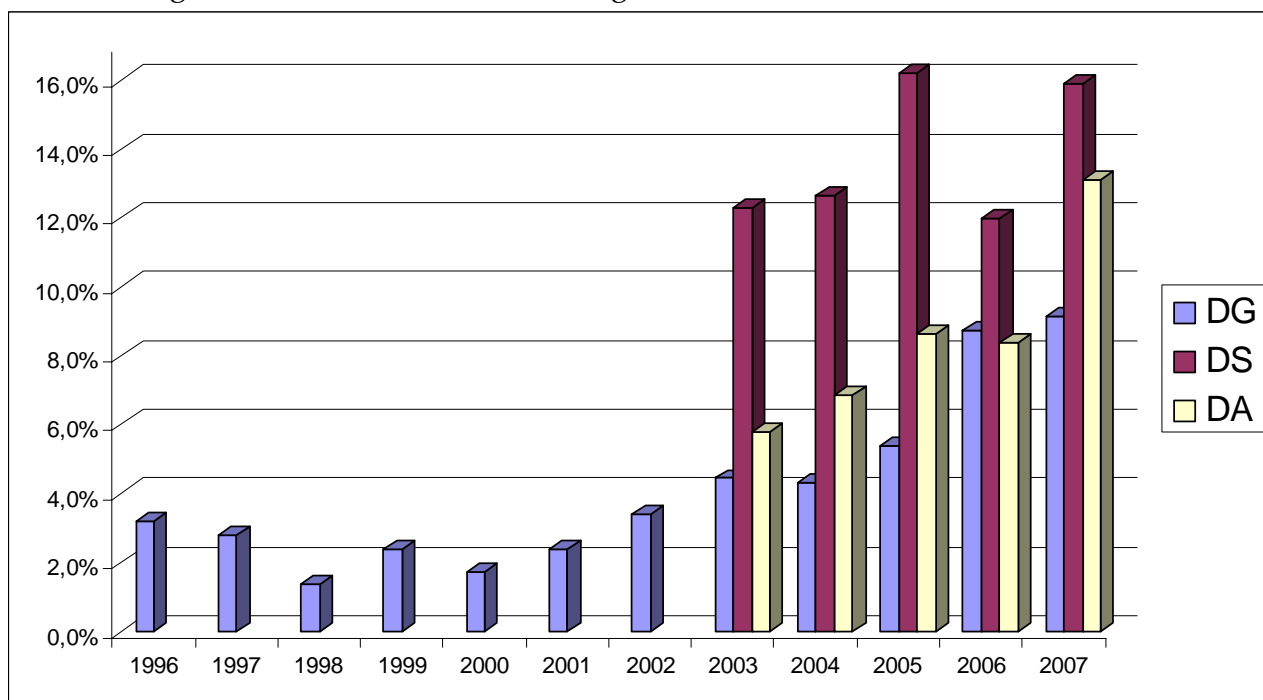


Figura 2. Percentuale di donne DG, DS e DA nel corso degli ultimi 12 anni

Esistono differenze anche abbastanza significative nella presenza femminile tra varie aree dell'Italia (Nord, Centro e Sud; Figura 3). Ad esempio, è due volte più facile per una donna diventare DG al Nord che al Sud, o DS in Centro Italia rispetto al Nord.

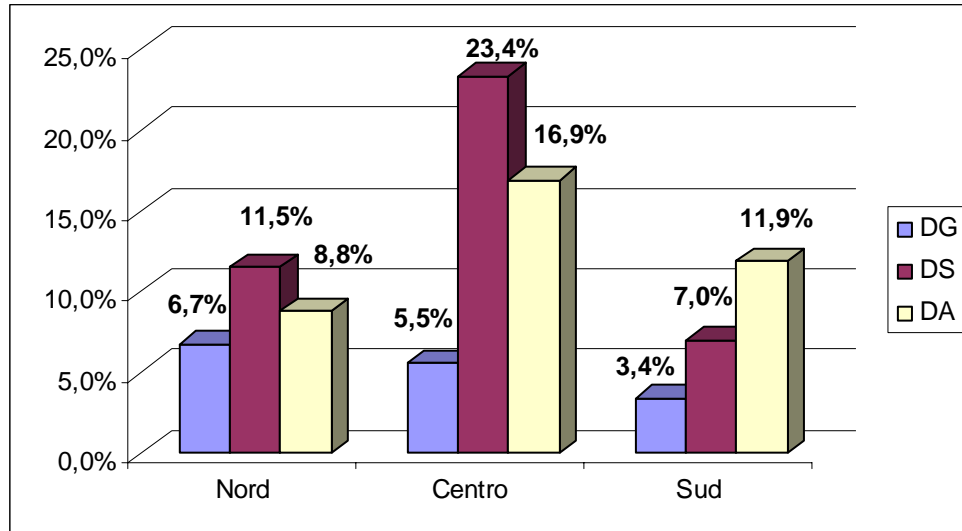


Figura 3. Distribuzione donne in posizioni manageriali tra Nord, centro e Sud Italia. DG (1996- 2007), DS e DA (2003-2007)

Essere donna e in posizione dirigenziale, invece, non sembra dipendere della tipologia organizzativa considerata per cui il numero di DG, DS e DA donna in ASL e in AO sono molto simili (Tabella1).

	ASL	AO
DG	6,1%	4,6%
DS	15,6%	15,6%
DA	12,9%	11,7%

Tabella 1. Percentuale di donne secondo la tipologia organizzativa; DG (1996-2007), DS e DA (2003-2007)

Considerando le strutture ospedaliere a cui sono stati attribuiti i **bollini rosa** e calcolando la presenza femminile nei tre ruoli manageriali ne risulta la seguente situazione (Tabella 2)

	Percentuale DG donna	Percentuale DS donna	Percentuale DA donna
Bollino 1	4,5%	10%	6,9%
Bollino 2	5,0%	18,2%	0%



Osservatorio Nazionale
sulla salute della Donna



Bollino 3	5,3%	37,9%	4,2%
------------------	------	-------	------

Tabella 2. Percentuale di DG, DS e DA donna sul totale nelle strutture a cui e' stato attribuito il bollino rosa

Mentre la presenza femminile nelle posizioni di DG e DA in queste strutture non si discosta di molto dalla media nazionale, è molto evidente come quelle con 3 bollini abbiano avuto donne in posizioni di Direttore Sanitario molto più frequentemente rispetto alla media (16,4%). Sono probabilmente queste le donne che hanno reso le strutture ospedaliere dove operano più sensibili alle esigenze femminili sia nei trattamenti che nelle modalità di servizio offerti.